



# Premio Nacional de Periodismo

# La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 42

Caracas, martedì 10 marzo 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## Draghi lancia il Qe...



(Servizio a pagina 3)

Per Usa, Gran Bretagna, Canada, Giappone, Cina e Brasile si prevede uno "slancio per la crescita"

# L'Ocse vede rosa, per l'Italia segnali positivi

Migliorano le prospettive per il Belpaese e la Francia. L'organismo con sede a Parigi assicura che l'economia nell'eurozona mostra segnali di "inflexione positiva". Germania: confermata la crescita

ROMA - Migliora il superindice Ocse sia per la zona euro che per l'Italia. Il Composite leading index elaborato dall'organizzazione, che anticipa il trend economico, "segna un cambiamento positivo nello slancio di crescita della zona euro", passando da 100,6 a 100,7 e resta "stabile" nel complesso delle maggiori economie Ocse. Secondo quanto

riporta un comunicato dell'organizzazione, "le prospettive per Italia e Francia sono migliorate, con il composite leading Index che adesso mostra timidi segnali di un cambiamento positivo nello slancio" per la crescita. In particolare l'indice per il nostro paese è passato da 101 a 101,2. "In Germania - rileva l'Ocse - l'indice conferma il cambia-

mento positivo nello slancio evidenziato nella valutazione del mese scorso". Nelle maggiori economie Ocse, inclusi Usa, Gran Bretagna, Canada, Giappone, Cina e Brasile si prevede una "dinamica di crescita stabile". In Germania, "si conferma la svolta positiva che aveva cominciato a mostrarsi" nei dati del mese precedente.

MATTARELLA

**"Magistrati lavorate senza timori"**

(A pagina 7)

### GOVERNO

## La Camera approverà le riforme costituzionali

(Servizio a pagina 6)

### ANALISI-VENEZUELA

## Preoccupa l'effetto "dominò" della violenza politica in Venezuela

(Servizio a pagina 2)

### SERIE A



## Super-Pogba, Juve a +11 dalla Roma

(Nello Sport)

### VENEZUELA



## Obama vara nuove sanzioni contro il Venezuela

NEW YORK - Non sono provvedimenti orientati contro tutti i cittadini venezuelani ma solo contro coloro sui quali pesa l'accusa di corruzione e soprattutto quella di aver violato i diritti umani. E così il presidente nordamericano, Barack Obama, ha dato il via libera ad una serie di sanzioni che si aggiungono a quelle già varate nel 2014 contro l'amministrazione

del presidente Maduro. Il Venezuela, stando a quanto riportato dalle agenzie di informazione, è considerato ora "una minaccia inusuale e straordinaria per la sicurezza nazionale e per la politica estera degli Stati Uniti". La Casa Bianca, nel rendere note le sanzioni, ha invitato il governo del presidente Maduro a liberare i leader politici ancora in prigione.

- E' il preludio ad una invasione nordamericana - è stata l'immediata reazione di Diosdado Cabello, presidente del Parlamento e Vice presidente del Psuv, partito di governo -. Sono provvedimenti che il governo americano annuncia ogni qualvolta si appresta ad invadere un paese. Condanniamo le intenzioni dell'imperialismo americano. (Servizi alle pagine 4 e 5)

### GRECIA

## Unione Europea: "Basta perdere tempo"

(Servizio a pagina 8)

**Laura**  
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*In un clima politico incandescente, in un contesto economico di profonda crisi e allarmante scarsità di prodotti, s'inquadra l'avvenuta visita della delegazione di senatori italiani, presieduta da Claudio Micheloni*



## Preoccupa l'effetto "dominò" della violenza politica in Venezuela

Mauro Bafile

Era un timore assai diffuso già l'anno scorso, quando le barricate fecero irruzione lungo le strade delle nostre metropoli e la violenza politica, condita da una repressione che nel Paese si pensava ormai raccontassero solo i libri di storia, lasciò un saldo di 43 morti, oltre 800 feriti e migliaia di arresti. Oggi, quello stesso timore, che le vacanze natalizie erano riuscite a stemperare, torna di nuovo a turbare il sonno dei venezolani e la quiete delle sue città. È stato risvegliato dalla notizia di un presunto tentativo di colpo di Stato, l'ennesimo presunto tentativo a dir la verità; questa volta accompagnato dall'arresto del sindaco di Caracas, il conazionale Antonio Ledezma di origine iripina, e la minaccia della carcerazione per altri esponenti dell'Opposizione - leggasi, Maria Corina Machado e Julio Borges -. Azione, reazione. L'arresto del sindaco ha provocato un'immediata ondata di protesta e indignazione soffocata con violenza dalle forze dell'ordine. Risultato, il barbaro assassinio di Kluyver Roa, lo studente quattordicenne apparentemente freddato da un colpo alla nuca sparato a bruciapelo da un poliziotto. Complice, la recente risoluzione del Ministero degli Esteri che permette alle forze dell'ordine, senza ancora disciplinarla, l'uso delle armi da fuoco durante le manifestazioni di piazza. Prima, con la prudenza

e ponderatezza della diplomazia, Ban Kin-Moon, segretario generale delle Nazioni Unite. Poi, il Parlamento Europeo quasi all'unanimità. Quindi, a seguire, José Miguel Vivanco, segretario generale di Human Rights Watch e tanti altri organismi internazionali e regionali, pubblici e privati; organizzazioni politiche, ex capi di Stato fino all'autorevole voce dell'Alto Commissario per i Diritti Umani delle Nazioni Unite hanno espresso preoccupazione per quanto accade in Venezuela. Il principe giordano Zeid Ra'ad Al Hussein, ha denunciato al Consiglio per i Diritti Umani dell'Onu la violenza e la violazione dei diritti umani in 38 nazioni. Tra queste, il Venezuela. - Sono preoccupato - ha detto l'Alto Commissario - per il deterioramento del rispetto dei Diritti Umani in Venezuela. In particolare - ha proseguito -, sono preoccupato per le dure risposte del governo alle critiche, alle manifestazioni di dissenso e per l'uso eccessivo della forza nel reprimere le proteste. Un coro. Manifestazioni di preoccupazione provenienti da destra e da sinistra: da chi ha sempre seguito con interesse e simpatia lo sviluppo politico del Venezuela; da chi invece critica il "chavismo", essendo schieratosi posizioni ideologiche antagonistiche; e, ancora, da chi, simpatizzante o no, teme, ieri, e ancor più oggi, una deriva auto-

ritaria. Non è l'ingerenza di un paese nelle vicende interne di una nazione, come più volte ripetuto dal capo dello Stato. È il timore di un pernicioso "effetto dominò" che potrebbe creare profondi squilibri nella scacchiera internazionale e dare inizio a una nuova stagione buia in America Latina. Tre governi di sinistra, tre esempi di alternanza democratica. Chile, Brasile, Uruguay; Michelle Bachelet, Dilma Rousseff e Tabares Vázquez. La prima ha ereditato il potere nel 2006 da Ricardo Lagos, esponente dell'alleanza di centrosinistra, e poi da Sebastián Piñera, rappresentante della destra borghese cilena. Tabares Vázquez, dal canto suo, rappresenta la discontinuità nella continuità. E, infatti, pur essendo esponente della sinistra è stato ed è, per tanti versi, critico nei riguardi di numerosi provvedimenti promossi da "Pepe" Mujica. Tale diversità si è manifestata anche nelle distinte impostazioni di governo dei due leader della sinistra uruguayana. Vázquez, durante la sua prima presidenza, pose l'accento sulla politica sociale e retributiva; Mujica lo ha fatto sulla legalizzazione della marijuana, dell'aborto e del matrimonio omosessuale. In Brasile, poi, Dilma Rousseff ha ereditato il potere da Ignacio "Lula" da Silva, un esponente della sinistra sindacale che, una volta al potere, è riuscito a sostenere lo sviluppo economico

del Paese dando una spinta equilibrata ai provvedimenti di carattere sociale e allo sviluppo delle aziende private. Insomma, l'America Latina, fatta eccezione per pochi paesi che ancora si agitano tra una profonda coscienza democratica della popolazione e la vocazione autoritaria dei loro governanti, pare abbiarraggiato finalmente quella stabilità politica che assicura la maturità progressiva del sistema democratico necessaria per le conquiste sociali. E, si sa, è ancora tanto il cammino da percorrere in un emisfero dalle profonde differenze sociali. In Venezuela l'impegno della Chiesa, attraverso il Nunzio Apostolico Aldo Giordano; i ripetuti appelli dei leader politici e degli organismi internazionali, rispondono alla necessità di apertura e di dialogo tra attori politici così da evitare derive autoritarie, proteste violente e repressione. Risponde a un interesse collettivo la necessità di promuovere in Venezuela una dialettica sana, un confronto democratico spoglio di intimidazioni. È la volontà di evitare il pericolo del "pensamiento unico", come strumento di governo; il desiderio di evitare l'incarcerazione della dissidenza per imporre un modello che ha dato un suo contributo sociale attraverso alcuni interessanti ammortizzatori sociali che comunque oggi vanno rivisti, migliorati e adeguati alle nuove realtà

economiche del Paese, ma che pare ormai logoro; un modello che va sostituito da un altro capace di correggere gli errori e gli eccessi commessi e che possa incoraggiare uno sviluppo economico e sociale equilibrato e equo. In questo clima politico incandescente, in questo contesto economico di profonda crisi e preoccupante scarsità di prodotti, s'inquadra l'avvenuta visita della delegazione di senatori italiani, presieduta da Claudio Micheloni. L'incontro con la comunità, nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas, non è stato importante solamente per ciò che hanno avuto occasione di dire i nostri senatori, che si sono espressi con una franchezza e onestà alla quale la politica italiana non è sempre abituata, ma per ciò che hanno potuto ascoltare e per ciò che ora potranno riferire in Italia. L'autorevolezza del senatore Claudio Micheloni, che analizza la realtà venezuelana secondo l'ottica di un esponente della sinistra italiana moderna e progressista, è senz'altro garanzia di serietà. Mancanza di dialogo tra attori politici, carcere per dissidenti e oppositori, repressione violenta delle manifestazioni di protesta, tessuto industriale deteriorato da provvedimenti governativi che scoraggiano gli investimenti privati, scarsità di generi alimentari ma anche di medicine fondamentali per assicurare il benessere e la qualità

di vita della popolazione... Insomma, un paese con una profonda crisi d'identità politica aggravata dallo stallo economico. Un paese potenzialmente assai ricco ma, allo stesso tempo, estremamente povero. È questo quello che ha accolto la delegazione italiana. La missione dei Senatori, una volta in Italia, sarà delicata e difficile. Dovrà illustrare una realtà complessa e variegata. Dovrà spiegare le difficoltà della nostra Collettività, costituita da piccoli imprenditori che dopo anni di lavoro hanno dovuto chiudere le proprie aziende; da industriali le cui proprietà sono state espropriate e che ancora attendono un compenso dal governo; da leader politici incarcerati; da studenti universitari repressi con estrema violenza. Ma ciò che più duole è che dovranno spiegare la diaspora di una Collettività costretta di nuovo a emigrare per fuggire dalla violenza della micro-criminalità che nel 2014 ha provocato ben ventiquattro mila morti ammazzati e che nei primi due mesi dell'anno, stando a cifre non ufficiali, ha già fatto quasi 900 vittime; che vede i propri figli in cerca di un futuro che il paese ormai non può più assicurare. Insomma, la diaspora di una Collettività i cui anziani restano fortemente ancorati al paese, che tanto ha dato in passato e che tanto potrebbe offrire in futuro, e i giovani abbandonano con grande dolore.



## GLI EFFETTI DEL QE

## Obiettivo far ripartire Pil e consumi dell'eurozona

MILANO - Il quantitative easing, la maxi operazione di liquidità che la Bce mette in campo ha lo scopo principale di far ripartire il Pil dell'Europa e fermare la deflazione. Ma punta soprattutto ad avere effetti positivi sull'economia reale. Da un miglioramento del credito alle imprese ad una maggiore disponibilità nell'erogare i mutui. Ma anche più export con l'euro debole. Inoltre il Qe consentirà manovre strutturali e riforme tali da tagliare la spesa improduttiva e ridurre il deficit di bilancio degli Stati.

MUTUI PIÙ LEGGERI. Un costo del denaro più basso è favorevole per chi vuole acquistare casa o ha già un mutuo in essere (stipulato in anni anche recenti) e lo vuole rinegoziare o intende approfittare delle opportunità della surroga. Già lo scorso anno, secondo le ultime rilevazioni dell'Abi, sulla scia di tassi di interesse migliori si è assistito ad una forte ripresa dei mutui. L'Istat peraltro ha indicato un mercato immobiliare in risalita dal terzo trimestre del 2014.

MAGGIORE CREDITO ALLE IMPRESE. L'intervento sui titoli di Stato con il Qe, insieme al mantenimento dei tassi di interesse ai minimi sommati alle precedenti misure di Francoforte (vedi Ltro e Tltro) dovrebbero offrire quella liquidità che serve alle imprese per sostenere la ripresa degli investimenti e di conseguenza dare agio a produzione e occupazione.

EURO AI MINIMI, PIÙ EXPORT. La moneta unica in discesa favorisce le esportazioni. E' probabile che l'euro tocchi nuovi minimi. Il suo ulteriore deprezzamento non può che aumentare la competitività dell'Eurozona.

AUMENTO DELL'INFLAZIONE. Nei 19 mesi dell'operazione si punta ad un'inflazione al 2%, una percentuale considerata positiva per i prezzi e di conseguenza per i consumi. La Bce questa settimana ha rivisto in meglio le previsioni di inflazione per l'Eurozona, con un 0% per quest'anno, 1,5% per il prossimo e 1,8% per il 2017. Le stime di dicembre indicavano 0,7% per il 2015 e 1,3% per il 2016.



Bce a caccia di debito: 1.140 miliardi contro la deflazione. L'Euro non arresta la sua caduta portandosi ancora più vicino alla parità sul dollaro a 1,0823 ai minimi dal settembre 2003



# Draghi lancia la scommessa-Qe

ROMA - Il quantitative easing di Mario Draghi da ieri è al lavoro: 60 miliardi al mese almeno fino a settembre 2016, per un totale di 1.140 miliardi di euro che la Bce 'stamperà virtualmente' allontanando la deflazione, svalutando la moneta unica, ormai alla parità con il dollaro, facendo crollare i rendimenti (Btp decennale a 1,27%) e dando un'ulteriore boccata d'ossigeno all'Eurozona. Dopo mesi di braccio di ferro con la Germania, che con il presidente della Bundesbank abbassa la guardia pur mantenendo lo scetticismo ("non è illegale"), dopo la svolta di dicembre e l'annuncio del 20 gennaio, il piano di Draghi entra nella fase operativa, con un annuncio di Francoforte su twitter. Con la Bce, e soprattutto le banche centrali nazionali, all'opera nel rastrellare titoli di stato sui mercati, comprendoli principalmente dalle banche. I mercati prendono nota, con la borsa di Milano che recupera il terreno perso negli ultimi mesi rispetto ai listini europei chiudendo ai massimi di quattro anni (+0,57%). L'Europa, invece, prende il respiro con Parigi in rosso (-0,55%) e Francoforte positiva (+0,27%). Lo spread è in lieve rialzo ma sempre sotto 100 (a 96), con il tasso dei Btp che tuttavia continua a scivolare assestandosi a 1,27%, mentre l'euro non arresta la sua caduta portandosi ancora un po' più vicino alla parità sul dollaro, a 1,0823 ai minimi dal settembre 2003. L'operazione-Qe è partita ieri mattina, come da calendario, sui titoli italiani e tedeschi, i due mercati del debito più corposi dell'Eurozona. Una probabile

## Bce: Weidmann "scettico" su Qe

BERLINO - Il quantitative easing di Mario Draghi è un'introduzione, dalla porta secondaria, degli eurobond, che consente agli stati di indebitarsi con più facilità. Critiche e polemiche in Germania non sono mancate anche nel giorno d'avvio del programma di acquisto dei bond da parte della Bce. E la posizione più severa, in merito, arriva dal presidente dell'istituto Ifo di Monaco, Hans-Werner Sinn. Mentre il presidente della Bundesbank Jens Weidmann, a Zurigo, pur precisando che acquistare titoli di stato dal mercato secondario "non è illegale", ha ribadito di essere "scettico" rispetto al fatto che sia il momento giusto per una politica monetaria espansiva. "Il Qe rende più facile l'indebitamento dei paesi, stampando moneta, il che è proibito. E il 20% degli acquisti rappresenta di fatto l'introduzione degli eurobond dalla porta di servizio", ha commentato in una nota invece Sinn. Secondo l'economista del potente istituto bavarese "la motivazione" espressa per il programma "è pretestuosa, dal momento che non esiste alcuna deflazione nell'eurozona. "C'è soltanto un crollo congiunturale dei prezzi degli energetici, assolutamente benvenuto", ha commentato ancora. "In realtà, in questo modo la Bce fa svalutare l'euro, "ma non può dirlo, dal momento che la politica dei cambi non è compito suo". Nei mesi scorsi in Germania sono state molte le prese di posizione estremamente critiche sulla decisione di Mario Draghi, che secondo molti osservatori nordici favorirebbe gli stati del sudeuropa sovra-indebitati, alleggerendo la pressione necessaria per fare le riforme.

partenza-sprint visto che c'è da recuperare i 10 giorni passati per totalizzare anche in questo mese i 60 miliardi di obiettivo complessivo fra debito pubblico e, in misura minore, prestiti cartolarizzati, obbligazioni garantite, debito di agenzie nazionali e sovranazionali europee. Bankitalia è al lavoro con il suo

desk in stretto contatto con le banche market-maker, pronta ad acquistare 130 miliardi di euro di titoli fra i 2 e i 30 anni che faranno salire il suo bilancio del 30% nell'arco di tempo indicato da Draghi: un ammonitare che sale a 150 miliardi con la quota della Bce. E nonostante la ripartizione dei rischi fra un

80% per i bilanci degli istituti nazionali e un 20% condiviso dall'Eurozona, Via Nazionale prevede che "non muterà" significativamente la natura dei rischi cui è esposta, visto che questi si materializzerebbero soltanto nel caso di vendite prima della scadenza a prezzi inferiori a quelli di acquisto.

Il bilancio della Bce, nelle intenzioni di Draghi, dovrebbe tornare verso i 3.000 miliardi d'inizio 2012, rimettendosi in carreggiata rispetto all'espansione della Fed americana (che ha sfiorato il 500% del Pil) e della Bank of England (che ha superato quella soglia). Una mossa decisa, politicamente impegnativa (è durato mesi il negoziato con la Bundesbank, risolto solo con l'assenso tacito di Berlino). Le incognite restano, con il presidente dell'Eurotower che non manca di ricordare quanto i governi dovranno fare la loro parte con le riforme, ed evitare di sedersi sugli allori. Per Draghi è un altro punto segnato come policy-maker numero uno dell'Eurozona, che ora passa il testimone ai desk operativi delle banche centrali.

Fra qualche incognita e diversi nodi ancora da risolvere: oltre alla Grecia e Cipro, tagliati fuori dal 'Qe', c'è il fatto che i rendimenti dei titoli sono già scesi a livelli bassissimi (per il Btp, ai minimi) diventando negativi per alcune scadenze dei Paesi nordici come la Germania: la Bce comprerà fino al limite inferiore del -0,2%, perdite potenziali per la Bce, che potrebbero sollevare più di una obiezione e innescare qualche aggiustamento in corso d'opera.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Flavia Romani

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicacipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migrant Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*"Llamo al pueblo de Venezuela, al pueblo consciente, no hay en el mundo ni una sola bomba solo mata chavistas, cuando el imperialismo lanza una bomba se lleva por delante todo lo que está ahí (...) lo llaman daños colaterales", puntualizó el Presidente de la Asamblea Nacional Diosdado Cabello.*

## Cabello: EE.UU planea "ataque militar" contra Venezuela

LARA- El presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, se pronunció sobre las sanciones que emitió este lunes el gobierno de Estados Unidos a funcionarios venezolanos y advirtió que el país norteamericano planea un "ataque militar" contra Venezuela. Durante el acto de juramentación de Julio León Heredia como vicepresidente del Psuv para la región Centro-Occidental, realizado en Barquisimeto, Lara, afirmó que el gobierno nacional tiene solo "el amor" como defensa.

El también vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela reiteró que cuando el gobierno norteamericano habla de "amenaza", hablan de "bombardeo", además reiteró que EEUU desea derrocar la administración del presidente Nicolás Maduro "A Obama no le interesa que a la Cumbre de las Américas vaya Venezuela porque se dirán muchas verdaderas, la orden es salir del gobierno venezolano entre el 4 de febrero y el 11 de abril, y pasa por posiciones desecuestrados selectivos, así que cada quien a cuidarse. Señor Obama si nos toca pasar hambre, la pasaremos, pero jamás perdemos la dignidad del pueblo". Cabello increpó a la "derecha" a que respondan si están de acuerdo con un ataque militar contra Venezuela. "¿Están ustedes de acuerdo con que EEUU planifi-

### VENEZUELA

#### Llaman a consulta a su encargado de negocios en EEUU

CARACAS- El gobierno venezolano llamó el lunes a consulta "inmediata" a su encargado de negocios en Estados Unidos, luego de que el presidente Barack Obama declaró a Venezuela como una amenaza a su seguridad. "Hemos llamado a consulta de inmediato a Maximilien (Sánchez) Arveláiz, encargado de negocios en Estados Unidos", dijo la canciller de Venezuela, Delcy Rodríguez, en su cuenta de Twitter @DrodriguezVen.

que ataques militares sobre Venezuela?", increpó. "Señores de la MUD, ¿avalan ustedes un ataque de esa manera contra nuestro pueblo, contra el país, contra la patria? Nosotros debemos declararnos en emergencia nacional". "Venezuela se respeta y no aceptamos ninguna medida injerentista de ningún país del mundo, EEUU no tienen moral para decir que se violan los derechos humanos (en ningún lado)", dijo. Por otro lado, el parlamentario negó que los funcionarios sancionados tengan cuentas bancarias en EEUU. "Un funcionario venezolano que haga su trabajo bien no tiene cuentas en el mundo", insistió.

"Si tiene dinero en alguna parte del mundo seguro están robando (...) que los manden para acá", agregó. El diputado reiteró que el Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) se solidariza con los funcionarios sancionados y rechaza las medidas tomadas por el gobierno de Barack Obama. Además, hizo un llamado a los seguidores del oficialismo a movilizarse en rechazo los nuevos sucesos. "Llamo al pueblo de Venezuela, al pueblo consciente, no hay en el mundo ni una sola bomba solo mata chavistas, cuando el imperialismo lanza una bomba se lleva por delante todo lo que está ahí (...) lo llaman daños colaterales", puntualizó.

### CUESTIONAN

#### Sigala: Falcón "pretende evitar las primarias" en Lara

LARA- El diputado Eduardo Gómez Sigala aseguró que el gobernador de Lara, Henri Falcón, teme que resultados como los de las elecciones parlamentarias de 2010 se repitan y sea nuevamente derrotado. El parlamentario recordó que en los anteriores comicios más de 88 mil votos le acreditaron su curul en la Asamblea Nacional, mientras que el candidato de Falcón solo obtuvo 45 mil votos quedando por debajo, incluso, del candidato del Psuv (57 mil).

"Ahora que Henri Falcón pretende evadir el tema de las primarias cuestionando mi desempeño parlamentario, quiero aclarar a los larenses que durante los 3 primeros años no solo coordiné mi Fracción sino también de la bancada de la Unidad y fui uno de los diputados con mayor asistencia y permanencia hasta interminables horas de la noche. El año pasado y en vista de la paralización de la Asamblea Nacional decidí atender varias invitaciones internacionales para exponer la dramática situación del país, viajé al Congreso de la Internacional Liberal en Holanda, asistí a otro Congreso en España y me reuní con homólogos en Colombia, Perú, Estados Unidos y otros países. En cada una de esas oportunidades incorporé a mi suplente", puntualizó. Gómez Sigala afirmó que simultáneamente en el período en el que él y otros dirigentes de la oposición trabajaron para mostrar al mundo la realidad venezolana, el gobernador de Lara se dedicó a contemporar, buscar complacencia y acercarse al gobierno nacional, construyendo una oposición complaciente. "Y si hablamos de cifras, Falcón incumple su palabra con los larenses en el 90% de los casos. Allí están los educadores cansados de que les diga que no tiene los recursos para sus salarios, igual que los policías, los médicos y enfermeros.", precisó.

### ECONOMIA

#### Gobierno potenciará exportación a PetroCaribe

CARACAS- El gobierno venezolano potenciará la exportación de productos hacia países que integran ese bloque regional, informó este lunes la ministra de Relaciones Exteriores, Delcy Rodríguez. "Con esta Zona Económica de Petrocaribe nosotros también vamos a salir con la producción nacional a la zona del Caribe mediante la compensación comercial y económica", dijo la canciller Rodríguez en rueda de prensa, desde la Casa Amarilla, en Caracas. Asimismo, recalco que esta zona no solo traerá beneficios económicos al país, sino que también servirá para el estrechamiento de los lazos culturales, ambientales y energéticos. Refirió que estos planes contemplan la implementación del desarrollo de otros tipos de energía sustentable. La canciller aseguró que Petrocaribe ha causado un impacto positivo registrado en las economías de los países miembro de Petrocaribe. "El Caribe representa una zona económica de gran relevancia e importancia, pues ha tenido un crecimiento en estos casi 10 años que alcanza un impacto positivo de un 25 % de su Producto Interno Bruto (PIB)", manifestó Rodríguez.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Apostille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Vía Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress





## BREVES

### MAS: Cogollo de la MUD iba a repartirse los espacios

El presidente del partido MAS, Segundo Meléndez, se pronunció este lunes sobre la decisión tomada por la MESA de la Unidad Democrática (MUD) de no realizar primarias en todo el país. Al respecto dijo: "El cogollo de la MUD iba a buscar repartirse espacios".

Agregó que la medida adoptada por la alianza de partidos era una política que "ya estaba cantada".

A pesar de no formar parte de la Unidad, sentenció que desde el partido cuestionaron la decisión de no realizar los comicios internos. Asimismo, Meléndez desmintió que la toda política tenga interés de integrarse al Polo Patriótico.

Denunció que desde diversos medios existe una campaña contra el partido que a su juicio "se ha adelantado en los últimos años".

### Cavidea asegura que ninguna empresa de alimentos ha recibido dólares

El presidente de la Cámara Venezolana de la Industria de Alimentos (Cavidea), Pablo Baraybar, aseguró este lunes que el sector enfrenta problema para operar porque "ninguna empresa de alimentos ha recibido dólares durante este año".

El problema de operatividad también afecta a la industria de envases para alimentos, "porque tampoco tienen divisas", advirtió Baraybar en declaraciones a la radioemisora Circuito Éxitos. Explicó que la sequía de divisas hace que los empresarios tengan problemas "para conseguir las materias primas importadas".

### Operadores preocupados por boletería para Semana Santa

El presidente de la Cámara de Turismo de Nueva Esparta, José Yapur, reiteró que hay poca disponibilidad de boletos en transporte aéreo y marítimo para la temporada de Semana Santa "Hay una disminución importante de los cupos disponibles para la temporada de Semana Santa, esto ocurre mientras la Isla de Margarita está desarrollando una planta hotelera adicional importante que se ha incorporado a la oferta turística y se verán afectados", informó Yapur.

"Pedimos a las autoridades junto a las líneas aéreas nacionales comiencen a autorizar la emisión de vuelos adicionales para la temporada de Semana Santa, es importante resaltar que para Margarita el acceso aéreo y marítimo es vital", concluyó.

### Confían que crisis económica no afectará elecciones

El diputado del Psuv, Jesús Fariá, aseguró que el oficialismo ganará las elecciones parlamentarias, pese a que admitió que existe malestar en algunos sectores de la población por la conjuntura económica. "Nosotros hemos ido a elecciones en el pasado también en condiciones adversas y hemos obtenido un triunfo importante".

El integrante de la Comisión de finanzas y desarrollo económico de la Asamblea Nacional explicó que la elección de candidatos por la base reforzará la participación de la militancia chavista en las próximas elecciones.

En el espacio A Tiempo de Unión Radio, Fariá aprovechó para criticar el proceso de primarias de la oposición. "Vamos a elegir en los 87 circuitos electorales a nuestros candidatos, desde las bases, en cambio, la oposición ha presentado una caricatura en la que casi todos los puestos salidores han sido puestos a dedo por unas élites".

### Diputados centroamericanos piden liberación de López y Ledezma

MANAGUA- En un esfuerzo conjunto diputados de los parlamentos de Nicaragua, El Salvador y Guatemala emitieron una proclama en la que instan al gobierno de Venezuela a liberar inmediatamente al líder de Voluntad Popular (VP), Leopoldo López, al alcalde Metropolitano, Antonio Ledezma y a todos los presos políticos encarcelados por Nicolás Maduro.

"Demandamos la inmediata liberación, sin condiciones, del destacado líder opositor venezolano Leopoldo López, director nacional del partido político Voluntad Popular (...) a la vez pedimos la liberación inmediata del alcalde de Caracas, Antonio Ledezma, electo constitucionalmente por su pueblo, así como de todas aquellas personas que están injustamente encarceladas, a raíz de las protestas populares que despertaron la conciencia del pueblo venezolano", sentencia el comunicado.

El presidente de EEUU ordenó que se implementen las sanciones aprobadas recientemente contra siete funcionarios venezolanos y declaró una situación de "emergencia nacional"

# Obama declara como "amenaza" a Venezuela

WASHINGTON- El presidente Estados Unidos, Barack Obama, emitió este lunes un decreto que declara a Venezuela una amenaza a la seguridad nacional, impuso sanciones a siete personas y expresó su preocupación por el tratamiento que da el Gobierno en Caracas a sus opositores.

"Funcionarios de Venezuela que ahora y antes han violado los derechos humanos de ciudadanos venezolanos y se han involucrado en actos de corrupción no serán bienvenidos acá, y ahora tenemos herramientas para bloquear sus activos y el uso que hacen del sistema financiero de Estados Unidos", dijo en una declaración el portavoz de la Casa Blanca Josh Earnest.

"Estamos profundamente preocupados por los esfuerzos del Gobierno venezolano para aumentar la intimidación sobre los adversarios políticos. Los problemas de Venezuela no pueden resolverse criminalizando a los disidentes", agregó.

Los funcionarios sancionados son el Comandante de la Región Estratégica de Defensa Integral Central (REDI Central) Antonio Benavides Torres; el director de la policía política SEBIN Gustavo González López; el presidente de la Corporación Venezolana de Guayana y ex comandante de la Guardia Nacional Justo Noguera Pietri y la fiscal 20 del Ministerio Público Katherine Haringhton.

La lista de sancionados la completan el director de la Policía Nacional Bolivariana Manuel Pérez Urdaneta, el comandante de la 31 brigada armada del Ejército Manuel Bernal Martínez y el Inspector General de las Fuerzas Armadas Miguel Vivas Landino.

La Casa Blanca responsabiliza a estos funcionarios de violar los derechos humanos al reprimir las protestas callejeras que dejaron 43 muertes el año pasado.

A la fiscal Haringhton le señala haber formulado cargos criminales a líderes de la oposición usando correos electrónicos fraudulentos.

### Sector petrolero no se verá afectado

"En términos del impacto que podrán tener en el sector de energía o la industria petrolera, no hay un efecto directo de estas sanciones", dijo el alto funcio-



nario del Departamento del Tesoro, que solicitó el anonimato. El paquete de sanciones, explicó el funcionario, se concentra en siete funcionarios venezolanos, cuyos eventuales bienes en Estados Unidos resultarán congelados.

"No hay ni un impacto adicional ni una sanción adicional sobre ninguna industria, ninguna persona o ninguna entidad más allá de las siete personas específicamente nombradas en el decreto, o que sean nombradas por el Departamento del Tesoro en el futuro", añadió.

El Departamento del Tesoro también explicó que el decreto de una situación de "emergencia nacional" en EEUU debido al "riesgo extraordinario" que supone la crisis en Venezuela forma parte del "lenguaje estándar" que se utiliza en la

redacción de todas las órdenes Ejecutivas para sancionar a funcionarios extranjeros.

"No quiero hacerlo ver como si fuese algo muy común, porque no es muy común que se haga algo así. Sin embargo, el lenguaje utilizado en esta orden Ejecutiva no es específico para Venezuela. Es el lenguaje estándar de todas nuestras sanciones que incluyen países como Siria e Irán", afirmó la vocera.

### Piden sancionar a ministro Padrino López

Los senadores Robert "Bob" Menéndez y Marco Rubio pidieron ayer al gobierno de Estados Unidos que imponga sanciones contra el ministro de Defensa venezolano Vladimir Padrino López, por autorizar que las fuerzas de seguridad de su país usaran "fuerza letal

contra manifestantes pacíficos" en Venezuela.

El demócrata Menéndez y el republicano Rubio pidieron al presidente Barack Obama que amplíe las sanciones contra Venezuela, horas después de que el mandatario ordenara aplicar sanciones contra siete funcionarios venezolanos, presuntamente culpables de violaciones de derechos humanos y de corrupción.

"El gobierno de Estados Unidos debería ampliar las sanciones contra más violadores de los derechos humanos, incluido el general Vladimir Padrino López, comandante de las Fuerzas Armadas venezolanas y ministro de Defensa", dijo Rubio, quien explicó que Padrino "firmó la reciente orden autorizando fuerza letal contra manifestantes pacíficos, una orden que dejó a un niño de 14 años muerto".

"Este general debería estar en la lista, pero inexplicablemente la administración le ha dejado fuera", se lamentó Rubio.

Menéndez consideró que con la implementación de la Ley para la Defensa de Derechos Humanos y Sociedad Civil de Venezuela, aprobada por el Congreso en diciembre, Washington envía "un mensaje contundente a los funcionarios venezolanos cómplices de los abusos sistemáticos contra los derechos humanos y la opresión política rampante que continúa conociendo a la conciencia global".



Consolato Generale d'Italia  
Caracas

### PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad. El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

**RIFORME****L'Ue promuove  
il governo italiano**

BRUXELLES - Italia promossa sulla legge di stabilità ed elogiata per le riforme, in particolare per il Jobs Act da pochi giorni in vigore. "L'Italia ha superato un esame molto importante", ha detto il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan, perché "abbiamo dimostrato che possiamo fare sia aggiustamento fiscale sia riforme strutturali". E ora il Governo intende approfittare di questa "finestra di opportunità", data dalle condizioni macroeconomiche migliori, per "consolidare la ripresa".

L'Eurogruppo, con una discussione molto breve perché priva di criticità, ha confermato la decisione della Commissione Ue di dare il via libera alla legge di stabilità italiana 2015. "Accogliamo con favore il miglioramento delle prospettive per il saldo strutturale 2015 dell'Italia e i progressi compiuti sulle pertinenti riforme strutturali e privatizzazioni", si legge nel comunicato dell'Eurogruppo.

Grazie alle riforme e alla nuova flessibilità Ue, l'Italia non corre più il rischio di violare il Patto di stabilità e crescita. Padoan ha spiegato che "per quanto riguarda l'aggiustamento strutturale l'Italia, con le misure annunciate e con la validazione dell'efficacia di queste misure da parte dei servizi della Commissione, ha raggiunto l'obiettivo di equilibrio di aggiustamento strutturale dello 0,3%". E per quanto riguarda il debito "si considera rispettata la regola tenendo conto sia dell'aggiustamento strutturale sia delle circostanze eccezionali come la recessione e la crescita nominale negativa, sia dell'importante sforzo che è stato ulteriormente riconosciuto delle riforme strutturali". "Il mio commento breve - ha aggiunto Padoan - è che vista la finestra positiva macroeconomica, cioè una crescita che si comincia a vedere, il Qe della Bce, l'euro, intenzione del Governo è approfittare di questa finestra di opportunità per consolidare la ripresa".

L'Italia ha incassato anche il plauso dei colleghi europei in un altro consiglio, quello occupazione, dove il ministro del Lavoro Giuliano Poletti ha illustrato il Jobs Act nel giorno della sua entrata in vigore. "Avevamo preso l'impegno di produrre questo intervento sulla regolazione del mercato del lavoro e oggi possiamo dire che ai nostri colleghi europei che è in vigore, non stiamo a raccontarvi quello che faremo ma siamo in grado di dire che gli impegni che abbiamo preso li manteniamo", ha detto il ministro. L'accoglienza del Jobs Act è stata "molto positiva", e Poletti si è detto "contento perché continuo a vedere imprenditori che confermano la volontà di assumere, e a tempo indeterminato".

*Oggi a mezzogiorno  
la Camera approverà  
in seconda lettura le  
riforme costituzionali.  
Forza Italia si divide,  
Renzi riunisce  
i gruppi Dem,  
ma rimane la tensione  
interna*



## Riforme: l'attuale Senato si trasformerà in Camera delle Regioni

ROMA - A meno di clamorosi colpi di scena oggi a mezzogiorno la Camera approverà in seconda lettura le riforme costituzionali, che contengono la revisione del Titolo V e la trasformazione dell'attuale Senato in una Camera delle Regioni. Ma il voto avviene all'insegna della divisione dei principali gruppi parlamentari. Nel Pd la sinistra interna voterà a favore, ma - in un clima di tensione - rimarcherà le proprie critiche al testo, mentre dentro Fi l'ala vicina a Denis Verdini vorrebbe evitare il "no" che invece accomuna Berlusconi e Fitto. Intanto Matteo Renzi ha fatto il punto con i gruppi del suo partito al Nazareno rilanciando sulle riforme di Fisco e pubblica amministrazione. Intanto alla Camera sono stati votati gli ordini del giorno alle riforme e, dopo l'Aventino del 13 febbraio, Sel, Lega e Forza Italia sono rientrati in Aula, spiegando che il gesto è dovuto al rispetto verso il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e alla sua iniziativa per giungere a riforme condivise. E la seduta si è svolta in un clima di rispetto reciproco.

Fi ufficialmente ribadisce il no ma al suo interno si spacca, con i verdiniani che propongono l'astensione, mentre qualcuno potrebbe votare sì. Lega e Sel ribadiscono che oggi voteranno "no". L'unico gruppo a proseguire l'Aventino, cosa che si ripeterà anche oggi in occasione del voto finale sul testo,

### Nozze gay: l'Italia dice sì all'Onu

ROMA - L'Italia si è impegnata con le Nazioni Unite a riconoscere le unioni e anche il matrimonio tra persone dello stesso sesso. L'impegno è contenuto in un documento, che il Governo presenterà alla 28.ma sessione del Consiglio dei Diritti Umani che terminerà il 27 marzo prossimo. Era stato lo stesso Consiglio dei diritti umani dell'Onu, nell'ottobre scorso, a rivolgere al nostro Paese una serie di raccomandazioni, ben 186, su materie che spaziano dalla prevenzione della tortura alla discriminazione dei rom. Tra queste, la richiesta - sollecitata dall'Olanda - di "fare passi concreti per adottare la legislazione necessaria a dare seguito all'annuncio del premier Renzi di lavorare al riconoscimento delle unioni tra persone dello stesso sesso in Italia, come parte degli sforzi dell'Italia per ulteriormente rafforzare le misure per combattere la discriminazione e la violenza basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere". L'altra raccomandazione, su richiesta di Regno Unito e Irlanda del Nord, chiede di "assicurare eguali diritti alle persone lesbiche, omosessuali, bisessuali e transgender (lgbt) riconoscendo legalmente il matrimonio e la civil partnership (partenariato civile) tra persone dello stesso sesso". L'Italia ha quindi risposto in questi giorni, accettando di ottemperare a 176 raccomandazioni, tra cui le due relative al matrimonio e alle civil partnership tra persone dello stesso sesso. Un impegno preciso, dunque, contratto con un organismo internazionale, a fare passi concreti su questi temi.

è M5s. Ma paradossalmente questa decisione aiuta politicamente il premier Matteo Renzi. Se infatti i deputati Pentastellati fossero presenti, e unissero i loro voti contrari a quelli di parte di Fi, di Sel e Lega, renderebbero determinanti i voti dei bersaniani. Non che questi ultimi abbiano intenzioni di votare contro e provocare la bocciatura delle riforme, ma in ogni caso potrebbero rivendicare il loro essere determi-

nanti. In una lunga riunione tenuta nel tardo pomeriggio la sinistra del Pd, evidenziando la forte tensione nel partito su questo tema, ha comunque deciso di dare il proprio voto favorevole al testo.

Alfredo D'Attorre aveva proposto di "dare un segnale" al governo non partecipando al voto, ma è prevalsa la linea del capogruppo Roberto Speranza. "Se fossimo stati contrari all'impianto - spiega

Giuseppe Lauricella - avremmo dovuto votare sempre no. E invece abbiamo anche ottenuto l'approvazione di nostri emendamenti". Qualcuno, come Pippo Civati, Stefano Fassina o Davide Zoggia, potrebbe non partecipare al voto. In casa Fi la situazione non è dissimile. La riunione del gruppo, convocata da Renato Brunetta, ha ribadito che domani dagli azzurri arriverà un "no", ma i "verdini" hanno chiesto l'astensione: e domani potrebbero arrivare dei voti in dissenso, come ha detto Daniela Santanchè, per lo meno con una astensione. Senza contare l'imbarazzo, sottolineato da Manuela Repetti, di votare con la minoranza del Pd, cosa che "snaturerebbe" Fi. E dal Pd, con Ettore Rosato e Marina Sereni, viene giudicato "incomprensibile" il dietro front di Forza Italia ad un testo che ha votato sia in Senato sia in commissione alla Camera.

Infine c'è la grana di Scelta Civica. In maniera plateale i banchi degli ex montiani sono rimasti vuoti dall'inizio della seduta per un'ora e mezzo, nonostante si votassero gli ordini del giorno. Poi per mezz'ora sono entrati il segretario Enrico Zanetti e il capogruppo Andrea Mazzio, che ha poi assicurato la "presenza massiccia" domani. Un segnale a Renzi, che dalla elezione di Zanetti ha sempre snobbato il partito e il suo nuovo segretario.



## LA GIORNATA POLITICA

## In Parlamento si sta creando un fronte estremista antiriforme

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Matteo Renzi si appresta ad incassare il via libera alla prima lettura della riforma del Senato, ma con molte nubi all'orizzonte. Le preoccupazioni riguardano infatti il secondo esame che ne dovrà fare, tra tre mesi, palazzo Madama dove lo attendono al varco la sinistra Pd e Forza Italia che si è sganciata dalla coalizione "costituente". Il premier per ora ha risposto negativamente alle richieste della minoranza dem di consentire qualche cambiamento, convinto che modificare l'ossatura della riforma significhi insabbiarsi in un pantano da cui non si uscirebbe più. È lo stesso motivo che lo ha indotto a blindare l'Italicum che dunque manterrà la struttura concordata con Silvio Berlusconi nel loro ultimo incontro. Si tratta dell'ultima garanzia che gli consente di mantenere un filo di dialogo con il Cavaliere. Nel giorno in cui "è tornato un uomo libero, pronto alla riscossa", per usare le parole di Renato Brunetta, il leader azzurro ha confermato la linea della rottura totale con il Rottamatore. Fi voterà contro la riforma che pure ha contribuito a costruire con il proprio voto favorevole al Senato: una scelta "incomprensibile" secondo i renziani e anche un "cedimento ai diktat della Lega" per gli alfaniani, che potrebbe trasformarsi in un "fronte estremista antiriforme" in Parlamento. Timori non infondati anche per una parte dei forzisti: gli uomini di Denis Verdini, per esempio, hanno proposto una più morbida astensione e Daniela Santanchè ha manifestato molte perplessità sulla scelta del suo gruppo. Come dice la fedelissima Manuela Repetti, c'è il rischio di uno snatramento del profilo liberale del partito. È probabile che Berlusconi si sia sentito costretto alla bocciatura della riforma del bicameralismo per una questione di alleanze: una linea diversa avrebbe creato un solco troppo profondo con Matteo Salvini.

Il Carroccio ha fatto sapere di aspettare Fi al varco per giudicare se sia davvero passata definitivamente all'opposizione. Tuttavia questa strategia per Fi non sembra pagante nei sondaggi (che ormai vedono stabilmente il Carroccio sopravanzare Forza Italia) e le regionali saranno una sorta di test nazionale per valutare il futuro del centro-destra (Toti). In altri termini, il Cav aspetta di vedere quali saranno i risultati per poi correggere eventualmente la linea Salvini, ammesso che ciò sia possibile. Peraltro qualche dubbio sembra farsi strada anche tra i lumbard. Il Comitato di garanzia del Carroccio ha preso tempo sul "caso Tosi": il sindaco di Verona, infatti, non ha fatto passi indietro e il pericolo che possa candidarsi in Veneto contro Zaia, alla testa di una formazione di ribelli e di centristi, induce l'establishment della Lega a qualche riflessione supplementare.

Il fatto è che un'espulsione secca di Tosi farebbe assomigliare pericolosamente Salvini a Grillo nella battaglia contro le minoranze interne: l'elettorato moderato potrebbe non capirlo e compromettere così la rincorsa di Luca Zaia alla riconferma in Veneto. Qui si torna alla partita di Renzi. Lo sbilanciamento della Lega a destra lo aiuta certamente a conquistare la centralità dello schieramento politico, ma i numeri della coalizione sono tali da costringerlo a dover fare i conti al Senato o con Berlusconi o con la minoranza dem. A quest'ultima il Rottamatore ha già offerto un maggiore spazio all'interno del partito, su scala territoriale: l'unica possibilità di trovare un'intesa senza intaccare i testi delle riforme in Parlamento. Allo stesso tempo il premier continua a trattare con il Cav, o più probabilmente con i suoi emissari (Verdini), prima di dare per definitivamente archiviato il Patto del Nazareno: solo il "soccorso azzurro" potrebbe dare copertura alle defezioni della minoranza dem ampiamente preannunciate. Ma resta comunque un'aleatorietà: non sembra un caso che l'ex M5S Lorenzo Battista abbia lanciato l'idea di un ingresso dei fuoriusciti grillini nella maggioranza a condizione che possano esprimere un ministro, una sorta di "tecnico d'area". Alcuni degli ex 5 stelle hanno bocciato l'ipotesi piovuta a sorpresa sulle loro teste, ma il suo significato è chiaro: il tentativo di garantire comunque la maggioranza nei passaggi più delicati al Senato. Anche se il tutto sa molto di vecchia Repubblica.

*Il Presidente della Repubblica tranquillizza le toghe: "Andate avanti nell'azione giudiziaria perchè il Quirinale vigilerà sui reali effetti della nuova legge sulla responsabilità civile dei magistrati"*



## Mattarella rassicura: "Lavorate senza timori"

### Durata processi civili, l'Italia tra i peggiori in Europa

BRUXELLES - Con 608 giorni per il solo primo grado di giudizio l'Italia è terzultima nella Ue per lunghezza dei processi civili. Nello "scoreboard" pubblicato dalla Commissione europea, utilizzando dati del 2013 della commissione per l'efficienza della giustizia (Cepej) del Consiglio d'Europa, quanto a processi lumaca, stanno peggio solo Cipro (con 638 giorni) e Malta (con 750). Nemmeno comparabili i tempi del primatista Lussemburgo, dove la sentenza arriva in 53 giorni (ed erano 200 nel 2010). "La lunghezza dei processi danneggia l'economia" perché "è un principio del diritto romano quello che 'una giustizia ritardata è una giustizia negata'", avverte Vera Jourova, la Commissaria europea per la giustizia che, presentando le pagelle 2015, aggiunge: "Il nostro strumento per intervenire sono le raccomandazioni specifiche per paese" previste nella procedura del Semestre europeo. "Non saremo aggressivi", aggiunge, lasciando intendere che, tra le raccomandazioni di riforme strutturali per la correzione degli squilibri macroeconomici, per l'Italia arriverà l'ennesimo richiamo sulla giustizia. Lo "scoreboard 2015" tiene conto di tre fattori: "efficienza" e "qualità" del sistema giudiziario nonché "indipendenza" percepita dei giudici. I "voti" di quella italiana migliorano solo in alcuni indicatori, come l'aumento delle donne tra i giudici di Cassazione: +15% tra 2007 e 2014, del 15%, secondo miglior dato dopo quello del Lussemburgo (+30%).

garanzia che quanto detto dal ministro della Giustizia ("dovremo poi valutare gli effetti concreti") non rimarranno parole al vento. A conferma di questa sua assicurazione Mattarella ricorda che il Consiglio superiore della magistratura è "organo di garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza della funzione giudiziaria" e che lui, "nella duplice veste di presidente della Repubblica e di presidente del Csm", sarà sempre "attento custode" di questi valori.

Ma ciò non significa che il presidente apra le porte del Quirinale al merito delle critiche di gran parte delle toghe alla responsabilità civile, né tantomeno appoggi velate minacce di passare ad un esercizio burocratico della professione per evitare rischi di sanzioni: "Seguire il modello di magistrato ispirato all'attuazione dei valori etici ordinamentali vi aiuterà ad affrontare con serenità i compiti che vi aspettano e a non lasciarvi condizionare dal rischio

di subire le conseguenze di eventuali azioni di responsabilità", ha aggiunto rivolto ai giovani magistrati ai quali chiede "coraggio e umiltà". Alle giovani toghe preferisce indirizzare altri e più etici messaggi ricordandogli i principi morali che sono alla base della professione che si accingono ad esercitare. Senza dimenticare la necessità di un sempre maggiore impegno nella lotta alla corruzione. Tema, quest'ultimo, che sta particolarmente a cuore al neo presidente.

"Non sarà mai abbastanza sottolineata l'alterazione grave che deriva alla vita pubblica e al sistema delle imprese dal dirottamento fraudolento di risorse verso il mondo parallelo della corruzione", spiega chiedendo contestualmente "tempi rapidi" dei processi per garantire la "certezza del diritto". E in questo quadro emerge anche una preoccupazione di Mattarella sui diritti umani, "la dignità delle persone" che non deve mai essere violata. E quindi sembra chiedere - seppur con quel suo linguaggio feltrato - una maggiore attenzione alle misure cautelari, alle detenzioni eccessive, in sostanza agli eccessi delle manette. "Il magistrato osservi scrupolosamente" i doveri indicati dalla legge: "imparzialità, correttezza, diligenza, laboriosità, riserbo, equilibrio e soprattutto rispetto della dignità della persona. E consentitemi di sottolineare in particolare quest'ultimo elemento essenziale".

**ISIS****Emergono le prime crepe, contrasti coi foreign fighters**

WASHINGTON - Malcontento, defezioni, disparità di trattamento tra jihadisti. Il pericolo per lo Stato Islamico cresce dal suo interno e comincia a minare quell'aura di invincibilità con cui il Califfato ha fatto fino ad ora leva su miliziani provenienti da tutto il mondo. Ma proprio questi ultimi, i cosiddetti 'foreign fighters', potrebbero da punto di forza divenire un boomerang per l'organizzazione estremista. Secondo esperti interpellati dal Washington Post, sarebbero proprio le disparità di trattamento tra 'foreign fighters' e jihadisti reclutati sul territorio in Siria e Iraq all'origine dei primi contrasti interni, con ripercussioni possibili anche sul piano militare. Lina Khatib, che dirige il Carnegie Middle East Centre di Beirut, spiega che "la sfida cruciale che l'Isis deve affrontare adesso è più interna che esterna", perché se il fatto di "unire persone di diverse origini sotto il califfato" ha funzionato come grande fonte di attrazione e base per la sua ideologia utopistica, la cosa "non sta funzionando sul terreno e sta risultando meno efficace anche nelle operazioni militari".

I salari più alti e le migliori condizioni di vita riservate ai combattenti venuti dall'estero starebbero così alimentando un malcontento all'interno dell'organizzazione che potrebbe rivelarsi esplosivo. Un attivista anonimo, che vive nella zona della frontiera tra Siria e Iraq, nel riferire ancora al Washington Post che i 'foreign fighters' solitamente vivono nelle città dove i raid aerei sono più rari per via del rischio di colpire civili mentre i combattenti siriani vengono dispiegati nelle zone rurali che sono più esposte agli attacchi, sottolinea come il nervosismo sia palpabile, tanto che di recente in diverse occasioni si è arrivati a scontri, fino a sparatorie. In uno degli episodi descritti come emblematici delle tensioni che intercorrono tra jihadisti 'expat' e 'locali', la stessa fonte riferisce del caso di un combattente siriano che si è rifiutato di eseguire l'ordine di dispiegamento in prima linea sul fronte iracheno emesso da un suo superiore proveniente dal Kuwait.

Un altro elemento che rischia di fiaccare l'Isis dal suo interno è la delusione crescente che si registra tra molti foreign fighters: nella provincia siriana Deir al-Zour e proprio a Raqqa, considerata roccaforte dello stato islamico, in più occasioni jihadisti stranieri si sarebbero rivolti ad attivisti per tentare di fuggire passando la frontiera con la Turchia. E il ritrovamento di 30-40 corpi, dall'aspetto asiatico, il mese scorso non lontano da Raqqa lascia pensare ad una sorta di 'esecuzione' di quei combattenti stranieri che avevano tentato di defezionare. Una pratica che lo Stato islamico starebbe attuando in maniera sempre più massiccia, secondo l'ong Osservatorio nazionale per i diritti umani (Ondus) di base nel Regno Unito, come strumento di disciplina interna e che, insieme a varie restrizioni di sicurezza come il divieto per i conducenti di camion e furgoni di trasportare uomini senza l'apposito permesso, sembrerebbe mostrare come l'organizzazione stia serrando i ranghi e alzando la guardia contro il pericolo che viene dall'interno.

*Il confronto sulle riforme che assicureranno lo sblocco degli aiuti europei ad Atene ripartirà mercoledì. Il presidente dell'Eurogruppo: "Senza accordo, non ci saranno pagamenti"*



## Ue alla Grecia: "Basta perdere tempo"

### Grecia, le prossime tappe della crisi

BRUXELLES - La strada verso lo sblocco degli aiuti (restano 7 miliardi dall'attuale programma) è ancora in salita. E senza i fondi Ue, la Grecia si trova in difficoltà fin dai pagamenti di marzo. L'unica chance che l'Eurogruppo le ha dato è riprendere i negoziati tecnici con l'ex Troika, per mettere a punto una lista di riforme accettabile dai creditori internazionali, in grado quindi di sbloccare gli aiuti. Di seguito le prossime tappe e le prossime scadenze greche.

- 11 MARZO. Riprendono i colloqui tra autorità greche ed ex Troika sul piano di riforme, e si terranno a Bruxelles.

- 25 MARZO. Atene dovrà rimborsare 4,3 miliardi di titoli di Stato in scadenza (sono 28 miliardi in totale nel 2015) e 1,5 miliardi di prestiti all'Fmi.

- 30 APRILE. È il giorno in cui è attesa la lista completa delle riforme che il Governo intende varare. Se convincerà l'ex Troika, l'Eurogruppo darà il via libera alla nuova tranche di aiuti.

- 20 LUGLIO. Il governo di Tsipras dovrà rimborsare alla Bce 3,5 miliardi di euro di titoli detenuti da Francoforte in scadenza.

- 20 AGOSTO. È atteso il rimborso di altri 3,2 miliardi di titoli detenuti dalla Bce.

fakis che l'orologio corre e il tempo stringe. "Si sono perse due settimane di tempo" in discussioni sostanzialmente inutili, ha detto Dijsselbloem, spiegando di aver ricordato a Varoufakis che "non c'è più tempo da perdere", perché l'estensione del programma di aiuti è solo per quattro mesi. Nonostante le due lettere del Governo greco, finora il vero negoziato non è ancora partito. Il

dialogo tra autorità greche e tecnici della ex Troika, l'unico tavolo che conta per l'Eurogruppo, è fermo per volere del Governo greco che ha privilegiato invece il canale più politico, attraverso le lettere di Varoufakis e le telefonate del premier Tsipras a Juncker che è riuscito a spuntare un incontro venerdì a Bruxelles.

Varoufakis non arretra dalle sue posizioni: "La troika in-

tesa come un gruppo che arriva nei ministeri ed impone politica che hanno fallito è finita". Ma l'Eurogruppo ha ribadito che non è quello il canale giusto, perché solo i tecnici sono in grado di valutare i dati di bilancio e le riforme di cui ha bisogno il Paese. L'Ue è disponibile ad andare incontro alla Grecia che vorrebbe anticipare l'esborso dell'ultima tranche di aiuti, ma chiede in cambio impegni precisi. Dijsselbloem ha detto che si possono "dividere i pagamenti in due tranche", ma "prima ci deve essere l'accordo e l'implementazione" dell'accordo sulle riforme. "Siamo pronti ad aiutare a condizione che ci sia un accordo sull'intero pacchetto e ne cominci la messa in atto", ha spiegato.

E il fatto che il Governo greco sia in difficoltà di cassa perché le scadenze di marzo sono arrivate, per Dijsselbloem può essere un'opportunità: "Se c'è pressione" per la mancanza di liquidità, questo "può aiutare per tornare sulla strada giusta e comunque non si parla di esborso anticipati senza accordo e implementazione". Anche il tedesco Wolfgang Schäuble chiarisce che non c'è molto altro da dire: "Non c'è niente di nuovo, non è successo quasi nulla dal nostro ultimo Eurogruppo, ora è soprattutto una questione per la Troika".





*Il francese risolve all'82°.  
Gli emiliani fino a quel momento  
avevano tenuto testa ai bianconeri*

## Magia di Pogba, la Juve a +11

TORINO - Lo striminzito 1-0 quasi evocato da Massimiliano Allegri, alla vigilia di Juve-Sassuolo, è arrivato. Ed è stata festa allo 'Stadium' perché - lo ripetono spesso gli allenatori - gli scudetti si vincono non perdendo punti contro le 'piccole'.

Ora la Juve si libra a +11 sulla Roma che ormai si è praticamente arresa; senza avversarie vola verso lo scudetto numero 4 della serie. Undici punti ad Allegri bastano, anche se Antonio Conte, il suo predecessore, proprio ieri l'ha punzecchiato ("con la mia cattività - ha detto il ct - la Juve avrebbe 20 punti di vantaggio"). Per avere ragione del Sassuolo la Juventus ha dovuto lavorare ai fianchi per 82' gli emiliani, che hanno chiuso bene con frequenti raddoppi in ogni parte del campo e sono sempre stati in agguato con il tridente Sansone, Zaza e Berardi. C'è voluto il ritorno ad una giocata da fuoriclasse di Pogba, un'altra rete bella, fatta con eleganza, e importantissima per la Juventus. Un gol che ha fatto esplodere lo 'Stadium' e rientrare ad esultare quegli ultimi della curva Sud che avevano lasciato le gradinate per protesta contro la digos - così è stato ricostruito alla fine della partita - perché la polizia aveva richiamato alcuni tifosi

sulle balaustrate a dirigere i cori, chiedendo loro i documenti. Il sospiro di sollievo, a occhi chiusi, del presidente Andrea Agnelli, è l'immagine perfetta della serata, di una vittoria sudata e proprio per questo ancora più importante, contro un avversario irriducibile. Ma per mezz'ora almeno del primo tempo la Juventus era stata inquietante come la Roma, tra qualche fischio e molti sbadigli. Poca rapidità nei passaggi, tanta confusa volontà ma poco razionalità, mai o quasi un giocatore liberato per un buon tiro. Ed il Sassuolo perfetto nei raddoppi di marcatura, sempre pronto alle ripartenze ed a aprire un ampio fronte d'attacco, è riuscito a limitare i tiri bianconeri a qualche tentativo di Tevez, al quale questa sera è mancato solo il gol. Qualche 'buco' tra difesa e centrocampo della Juventus e un brivido quando Chiellini è scivolato d'improvviso, come gli era successo in Champions contro il Borussia. Ma la posizione era più lontana e Berardi, per fortuna dei bianconeri, non è riuscito ad involarsi verso la porta come aveva fatto Reus, che aveva poi segnato un gol molto pesante nel doppio confronto di Coppa.

Battendosi come un leone, Tevez è riuscito ad avere sul piede la palla

dell'1-0: si è liberato in area ed ha mirato l'incrocio: tiro fuori misura di poco. Poteva essere l'occasione per liberare i bianconeri, ma il primo tempo è proseguito sulla falsariga: dopo un colpo di testa alto su calcio d'angolo, Chiellini ha fatto la scivolata giusta, sbarrando il passo a Sansone (29'). Ancora Tevez pericoloso al 45', ma i su destro è stato deviato in angolo da Longhi. I primi veri applausi, però, li ha strappati Pogba con un destro spinto sul palo da Consigli. La Juventus è finalmente cresciuta, i cambi di Allegri - il sempre più utile Pepe per Pereyra, Llorente per Morata hanno fatto aumentare la pressione bianconera. Tevez e Chiellini hanno sfiorato l'1-0, poi grande brivido su uno scatto in contropiede di Sansone: Chiellini è stato superato, ci ha messo una pezza Lichtsteiner. Dopo tanto insistere ed un Tevez in continuo crescendo, Pogba è salito in cattedra. Per la Juve, oggi senza Buffon influenzato, tre punti pesantissimi. L'ultimo attacco del Sassuolo l'ha murato Barzagli: mancava da 8 mesi, ha giocato gli ultimi minuti. Una bella notizia nel giorno dell'operazione al malleolo di Caceres che terrà l'uruguayano fuori per tutto il resto della stagione.

## SERIE A

### La Lazio distrugge la Fiorentina e vola al terzo posto

ROMA - La serie positiva della Fiorentina si interrompe al cospetto di una Lazio devastante. Allo Stadio Olimpico, i viola che fino a ieri sera avevano collezionato tredici risultati utili consecutivi, considerando tutte le competizioni - sono travolti 4-0 dai biancocelesti, che grazie a una prestazione superlativa aggan- ciano il Napoli al terzo posto.

Davanti ai suoi tifosi, la squadra di Stefano Pioli parte con il piede pesantemente premuto sull'acceleratore. Sono trascorsi appena sei minuti quando l'argentino Biglia, con un tiro al volo di collo esterno destro, pesca l'angolino alla sinistra di Neto e porta in vantaggio i suoi.

La Lazio è tutt'altro che sazia, il portiere brasiliano della Fiorentina deve superarsi prima su Klose, che sbaglia il tocco sotto dopo una travolgente azione personale, e poi due volte su Felipe Anderson. I viola si fanno notare solo con una punizione di Matias Fernández che finisce abbondantemente a lato alla destra della porta difesa da Marchetti; Neto invece deve ancora superarsi su Biglia, che prova un destro in fotocopia rispetto al gol del vantaggio che il portiere riesce a deviare sul palo.



Nella ripresa l'inizio della squadra di Montella fa sperare i tifosi Viola, il tecnico decide di dar peso all'attacco inserendo Gilardino al posto di Ilicic. Il croato Badelj va vicino al pareggio con un tiro alto di poco, mentre il portiere ospite dice di no a Novaretti, in campo a inizio ripresa al posto di Mauricio.

Dopo 20 minuti, però, Tomovi stende in area Felipe Anderson: l'arbitro ammonisce il difensore serbo e assegna il rigore, che Candreva trasforma. La gara è virtualmente chiusa, nel finale la Lazio dilaga. Neto al 75' si oppone alla conclusione dello stesso Candreva, ma non può far nulla sul tap-in di testa di Klose. A 5' dalla fine il tedesco si ripete e arriva a quota otto reti in campionato, precedendo Savic dopo la parata di Neto sul tentativo di Keita.

Finisce in trionfo per la Lazio di Pioli, alla quarta vittoria di fila e ora a quattro punti dalla Roma; per la Fiorentina un tonfo pesantissimo proprio alla vigilia del "derby" di Europa League contro i giallorossi.

## CALCIO

### Cavani: "Tornerei a Napoli ma non con De Laurentiis"

ROMA - "Ringrazierò sempre tutte le squadre che mi hanno fatto crescere in questi anni. A Napoli furono tre stagioni stupende con la città che mi ha dato praticamente tutto: nome, fama e crescita. Un mio ritorno? Ne ho parlato in famiglia e mi piacerebbe tornare un giorno, ma solo senza De Laurentiis".

Intervistato dall'emittente uruguayana Radio Sport 890, Edinson Cavani parla di un pensiero che gli passa per la mente, quello di un clamoroso ritorno a Napoli, che desidererebbe ma che sembra impossibile finché ci sarà l'attuale pre-



sidente. "Con questa condizione (senza De Laurentiis ndr) non ci penserei due volte - aggiunge l'attaccante del Psg -. Perché faccio queste affermazioni? Non mi sono piaciute certe dichiarazioni dette alla mia partenza, non le meritavo ma per rispetto non ho risposto». «Ho segnato 104 gol per il Napoli - dice ancora Cavani - e se dovessi tornare darei ancora il massimo. La differenza con la tifoseria del Psg? Qui c'è un amore differente, a Napoli il calcio si vive in modo diverso ma anche questo mi ha aiutato a crescere".



Questo fine settimana si accenderanno i semafori sull'Albert Park per dare il via alla stagione 2015 di Formula Uno. Briatore striglia la McLaren: "Alonso ok, ma Ron Dennis chiarisca"



## Il circus vola a Melbourne, la Ferrari si candida

ROMA - Il mistero Fernando Alonso, la nuova Ferrari dell'era Marchionne e la Formula 1 che non c'è più. A 5 giorni dal primo semaforo verde della stagione 2015 a Melbourne, il Circus spicca il volo verso l'Australia dove si scopriranno i veri rapporti di forza tra i team e il reale gap tra la super Mercedes e tutte le altre con il Cavallino Rampante possibile seconda forza dopo lo sbarco a Maranello del quattro volte iridato Sebastian Vettel. "La mia preoccupazione - ammette Flavio Briatore a Sky - è vedere in Australia la Mercedes e tutti i motorizzati Mercedes. Perché la Mercedes sono diversi team, la Williams è tecnicamente forte e ci sono due o tre team che sono molto forti. La Ferrari sicuramente dovrebbe essere lì. Un conto è essere lì e un conto è essere secondi. Questo motore ha creato una disparità senza aggiungere niente di positivo a quello che è una corsa. Spero che la Ferrari sia competitiva. Una Ferrari che finisce seconda sarebbe

super competitiva, bisogna vedere a quanti secondi sei secondo".

Una Rossa che si è ben comportata nei test e che vedrà Vettel al via al posto di Alonso. "Credo che Vettel - avverte Briatore - sia un pilota bravo, sicuramente uno dei primi 5-6. È un pilota che quando aveva le macchine che andavano molto bene era veramente imbattibile e, quando si è trovato a guidare un "carciofo" e tanti piloti erano più abituati di lui, è andato in difficoltà. Per cui è un pilota forte, adesso non paragoniamolo a Schumacher, Senna, vedo delle robe che non stanno in cielo e in terra. Alonso ha fatto bene ad andar via e se fossi stato alla Ferrari forse avrei preso Riccardo al posto di Vettel: credo che Riccardo abbia qualcosa in più rispetto agli altri in questo momento".

Poi l'ex boss della Renault torna sul caso dell'incidente dei misteri a Montmelò capitato ad Alonso che non parteciperà al primo Gp della stagione: "quello che è successo è

una cosa molto strana e Ron Dennis nella sua press conference non l'ha chiarita. Aspettiamo che prima o poi si chiarisca. Se Fernando avesse avuto dei problemi lo avrebbero scoperto i medici. Se avesse avuto un piccolo svenimento si sarebbe visto. Abbiamo fatto ore di analisi con i più importanti specialisti d'Europa, per cui si sarebbe visto. Prima o poi queste cose qui dovranno essere chiarite. A parte queste cose di lui che non si ricordava di vent'anni, tutte robe che fanno parte del gossip e se ne sono dette di tutti i colori. Anche la comunicazione del Team non è stata brillante. C'è una investigazione da parte della Federazione. Io spero di no, ma se ci fosse stato un problema elettrico bisogna dirlo perché può succedere ad altri piloti. Adesso - chiude Briatore - aspettiamo cosa dice la Fia e vediamo in Malesia cosa succede, anche perché la prima gara, con la macchina che abbiamo, se la perdiamo non è che sia una grande tragedia".

## VENEZUELA

### Il Lara infrange l'imbattibilità dell'Olimpico

CARACAS - Termina dopo undici gare l'imbattibilità del Caracas fra le mura amiche, infatti il Deportivo Lara ha espugnato l'Olimpico grazie alle reti di Díaz (71') e Zambrano (79').

Dopo un primo tempo abbastanza noioso, durante il quale entrambe le squadre non si sono potute esprimere al meglio a causa delle pessime condizioni del prato della Ucv, la ripresa ha regalato diverse emozioni ai tifosi che hanno gremito il recinto capitolino. Nella seconda frazione di gio-

co il Deportivo Lara ha saputo colpire nel momento giusto i capitolini e sentenziato la vittoria finale. Gli 'hinchas' capitolini hanno sperato nel pari dopo il formidabile gol di tacco segnato da Cadiz in zona Cesarini, ma dopo due giri di lancette la gara è finita. Quello contro il Lara è il terzo ko interno nelle ultime 30 gare disputate 'rojos', mentre i 'larenenses' sono stati battuti soltanto tre volte in trasferta dall'arrivo di Dudamel sulla panchina. Per il Caracas di Saragò è un brutto scivolone interno, una

vittoria avrebbe regalato alla sua squadra la vetta della classifica a pari merito con lo Zamora che ha battuto 2-1 il Deportivo La Guaira: per la squadra di Barinas doppietta di Bello (16 e 39'), di Ortiz i gol dei 'litoralenses'. La seconda della classe, il Deportivo Anzoátegui, viene bloccato sull'1-1 in casa dei Tucanes. I Mineros hanno travolto con un netto 3-0 il Trujillanos: gli andini sono apparsi come la brutta copia della squadra vista durante il Torneo Apertura. A firmare le reti dei neroazzur-

ri sono stati: Cabezas (29'), Cichero (38') e Cabello (81'). Il derby salvezza tra Metropolitanos e Llaneros è stato vinto dai capitolini. A regalare i tre punti alla squadra allenata dall'italo-venezuelano Hugo Savarese ci hanno pensato Contreras (49') e Carrillo (63', 65').

Hanno completato il quadro della nona giornata: Aragua-Estudiantes 2-2, Deportivo Táchira-Deportivo Petare 3-0, Portuguesa-Atlético Venezuela 1-1 e Zulia-Carabobo 1-0.

FDS

## CALCIO

### Ragazze venezuelane avranno la possibilità di giocare in Europa

CARACAS - Fino a poco tempo fa di pensava che il calcio fosse uno sport per soli uomini, ma ormai questa leggenda è stata sfatata. Infatti le donne a suon di gol e dribbling da favola stanno dimostrando che sanno dominare la palla a chiazze ed in alcuni casi anche meglio dei colleghi di sesso maschile. Quella che vi stiamo per raccontare può diventare una storia simile al film 'Sognando Beckham', ragazze con un'età compresa tra i 18 e 30 anni avranno la possibilità di partecipare ad un Tryout organizzato dall'agenzia New Winners, rappresentante in Venezuela dell'Empoli calcio tramite l'Italian Soccer Management (ISM). Le migliori potranno svolgere poi uno stage in Inghilterra o in Spagna dove ci saranno degli osservatori di calcio femminile. Il Tryout si svolgerà il prossimo 22 marzo nel complesso sportivo Fray Luis de León, meglio noto come La Guacamaya, nel settore capitolino Las Mercedes.

L'agenzia New Winners non è nuova a questo tipo di esperienze con i giovani calciatori, da tre anni infatti svolge queste prove in Venezuela, ma a livello femminile quella del 2015 sarà la prima.

"Abbiamo grandi aspettative in questo progetto, questa è la prima volta che organizziamo un tryout femminile. Il nostro obiettivo è aiutare queste ragazze a mettere in mostra le proprie doti sportive a livello nazionale, e che quelle più fortunate abbiano la possibilità di esibirsi su palcoscenici internazionali e non solo crescere a livello sportivo, ma anche personale", spiega l'italo-venezuelano Enrique Velloccia, direttore della New Winners.

L'imprenditore italo-venezuelano mette in evidenza anche i benefici che si possono ottenere partecipando a questo tipo di iniziative: "Il vantaggio di partecipare ai tryout è che le squadre di calcio ci contattano per conoscere le qualità degli atleti, e allo stesso tempo servono ai calciatori a misurare le proprie condizioni atletiche. Nel caso del Venezuela, siamo un mercato in crescita, e ha fatto sì che gli scout hanno iniziato a girare gli occhi sul mercato venezuelano sia a livello maschile che femminile".

Le ragazze che vogliono partecipare a questa attività devono consultare il sito [www.newwinners.com](http://www.newwinners.com) dove troveranno tutti i requisiti o contattare gli organizzatori tramite le mail [info@newwinners.com](mailto:info@newwinners.com) o [jorge@newwinners.com](mailto:jorge@newwinners.com)

FDS

## BMX

### Stefany Hernández vince l'Open d'Inghilterra

CARACAS - L'olimpionica Stefany Hernández è riuscita a salire sul gradino più alto del podio nella seconda manche dell'Open Britannico di bicicross, gara che si è disputata a Manchester, e che è nel calendario della Uci.

La 23enne dello stato Guayana ha messo in mostra tutte le sue qualità riuscendo a superare nell'ordine la svizzera Louanne Juillerat e la ceca Aneta Hladikova. La vittoria ha assegnato alla ciclista del Venezuela punti per il ranking mondiale della Uci e per la classifica che assegna posti per i Giochi Olimpici di Rio 2016.

"Ogni giorno che passa sto migliorando sia a livello di classifica, che professionalmente. La mia meta è chiudere la stagione tra le prime tre" commenta Hernández.

Nella prova disputata sabato, Hernández aveva sfiorato il primo posto, arrendendosi solo alla miglior performance della danese Simone Christensen.

La ciclista venezuelana avrà un 2015 ricco di gare, scendendo in pista in Francia, Svizzera, Russia, Belgio, Olanda, Cile, Danimarca, Canada, Argentina e Stati Uniti.

La prossima gara dove sarà impegnata la ciclista di 23 anni sarà nella 'Liga Europa' che andrà in scena a Zolder, in Belgio, e sarà valevole per la prima tappa della Coppa del Mondo.

FDS





Il nostro quotidiano

# Marketing



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

11 | martedì 10 marzo 2015

La organización hizo entrega de un total de 136 juguetes, franelas y gorras a los niños de la comunidad

## Fundación Sanitas Venezuela ayuda a comunidades Wayúu

ZULIA - Comprometidos con el apoyo a niños y adolescentes de escasos recursos a escala nacional, Fundación Sanitas Venezuela realizó una jornada de entrega de 136 juguetes, franelas y gorras para los niños pertenecientes a las comunidades indígenas Wayúu en el sector La Ciénaga, del municipio Jesús Enrique Lossada, en el estado Zulia.

Esta actividad se realizó con el apoyo de la Fundación Wayúu Tayá y fue la primera vez que Fundación Sanitas Venezuela visitaba esta comunidad para alguna jornada de ayuda social. El aporte de los presentes entregados se realizó gracias al apoyo de Sanitas Venezuela y pudiese representar el inicio de jornadas de salud que beneficien a los habitantes de la zona. La comunidad La Ciénaga se encuentra ubicada en las adyacencias del relleno sanitario de la localidad, utilizando este



espacio como medio de recolección de materiales de desechos y reciclables para fines económicos. Sin embargo, esto representa un alto riesgo de contraer enfermedades endémicas, gastrointestinales y pulmonares, así como también a arrollamientos, accidentes mecánicos, mutilaciones o mordedura de anima-

les rastros, causando daños irreparables a su salud y calidad de vida. Los pobladores de la zona no poseen escolaridad, y niños y adolescentes presentan en gran medida dificultades significativas en la comprensión de lecto-escritura y matemática. De hecho, dentro de los múltiples problemas sociales de la

comunidad se encuentra una pobreza extrema, contaminación ambiental, trabajo infantil, familias desintegradas como consecuencia de alcoholismo, prostitución y drogadicción, desempleo, desnutrición, carencia de servicios públicos, enfermedades endémicas, deserción escolar y déficit académico.

### NOMBRAMIENTO

## Calhermi Naranjo nueva Directora de Comercialización y operaciones de Gold's Gym

CARACAS- La cadena fitness en Venezuela Gold's Gym, estrena Directora de comercialización y operaciones. Se trata de la especialista en mercadeo comercial y relacional, Calhermi Naranjo, quien viene preparada para enfrentar el reto de impulsar el crecimiento del negocio del fitness y bienestar en nuestro país, como pilares clave para ayudarlos en la consecución de sus objetivos físicos y mentales.



Calhermi Naranjo Directora de comercialización y operaciones

"Siendo la franquicia fitness más importante del mundo posee el know how de esta

creciente industria, en la que nos diferenciamos, entre

otras cosas, por probados procesos de gestión comercial y operativa", dijo Naranjo, quien tiene 15 años de experiencia.

Esta comunicadora social, especializada en Negocios Internacionales, viene de ejercer el cargo de gerente de la Unidad de Portafolio Ampliado en Ron Santa Teresa, donde se encargó de reenfoque el modelo de negocio de los productos importados y desarrollar el plan de negocio para el crecimiento de Cerveza Tovar en 45%. Su trayectoria pro-

fesional también le ha llevado a desempeñarse como productora de investigación y opinión en Globovisión y coordinadora de mercadeo en Circuito Unión Radio. En este nuevo rol como Directora de comercialización y operaciones de Gold's Gym, Calhermi Naranjo tiene la expectativa de afianzar el posicionamiento de esta marca, que se ha destacado como promotora de un estilo de vida saludable basado en una alimentación balanceada, una rutina de ejercicio especializada y un sin

### NOVEDADES

#### Mabe desarrolla nuevas tecnologías

La empresa de electrodomésticos Mabe, reconoce el valor que han adquirido las redes sociales en la cotidianidad, razón por la cual decidió unificar las páginas de Facebook de toda Latinoamérica, para conformar un fan page único: Mabe cuenta certificada.

Con esta iniciativa, la cuenta de la marca pasa a ser una herramienta digital que promueve la interacción con sus consumidores y les facilita las tareas domésticas, ofreciendo consejos para el mantenimiento de los electrodomésticos y detalles acerca del funcionamiento de sus productos, así como recomendaciones en aspectos diversos como: decoración, cocina, nutrición y estilo de vida.

Para buscar mayor información podrá acceder a las cuentas de la empresa en las redes sociales, Twitter @Mabe\_vzla y Facebook <https://www.facebook.com/mabevenezuela>.

#### Semana Mundial de la Educación Financiera

En el marco de la celebración de la Semana Mundial de la Educación Financiera para niños y jóvenes (Global Money Week), Bancaribe realizará diferentes actividades pensadas en ofrecer a los niños, y en especial a los padres, información de valor que les permita animar y despertar en sus hijos, el hábito del ahorro y la planificación como medios para alcanzar metas personales.

"En Bancaribe reconocemos que el futuro depende de lo que sembramos hoy en nuestros niños y jóvenes, es por eso que desde hace varios años, decidimos unimos a esta iniciativa internacional que se celebra en más de 100 países, para contribuir así con el desarrollo de nuestros niños como ciudadanos capaces de generar bienestar a partir de un mayor conocimiento de las herramientas financieras", afirmó Erika Schmid, directora de Responsabilidad Social Corporativa de Bancaribe.

El Voluntariado Bancaribe dictará de la mano de Jóvenes Emprendedores, un taller sobre Finanzas Personales en el Colegio Sagrado Corazón de Jesús y en la Escuela Técnica Popular (ETP) María Auxiliadora, ambos ubicados en Caracas. Los talleres que serán dictados los días 12 y 13 de marzo.

#### Organiza la boda de tus sueños

Está todo listo para la vigésima edición de Expoboda, que se realizará del 13 al 15 de marzo en el Eurobuilding Hotel & Suites Caracas. Así lo señalaron Luis Ignacio Mayorca y Esteban Marotí, directores de Expoboda, quienes indicaron que en esta ocasión vienen con algunas novedades que permitirán a las novias de Venezuela contactar con los mejores proveedores en un solo espacio, aprender cómo organizar la boda de sus sueños; conocer las últimas tendencias en decoración, trajes de novias y catering, entre otros y divertirse en un ambiente cómodo y seguro.

Expoboda estará abierta al público a partir del viernes 13 de marzo entre 4:00 y 10:00 pm, y sábado 14 y domingo 15 de 1:00 pm a 10:00 pm. El costo de la entrada es de Bs. 300 e incluye la Guía Expoboda Aniversario con información sobre proveedores de servicios y consejos para organización de bodas. Las entradas se pueden adquirir en [livetickets.com.ve](http://livetickets.com.ve) o a la entrada de la exposición.

#### SenosAyuda vistió de rosado a Caracas

Con un lleno absoluto culminó la 1ª Carrera 10K y Caminata 5K SenosAyuda, La Meta es Rosada; que contó con la participación de más de 7.000 personas de todas partes del país, quienes desde muy temprano se dieron cita este domingo 8 de marzo para unirse a esta maravillosa causa.

"Hoy, la Plaza Alfredo Sadel de Las Mercedes se convirtió en una Meta Rosada para celebrar a todas aquellas mujeres y hombres que día a día dan la pelea al cáncer de mama. Para nosotros fue un reto muy importante que nos planteamos, el realizar esta carrera-caminata, donde el total de lo recaudado va a ser destinado a los distintos programas de apoyo que llevamos adelante en SenosAyuda. Cada día acuden cientos de mujeres a nuestra sede, buscado apoyo y gracias al aporte de las más de 7.000 personas que se dieron cita hoy y de nuestros patrocinantes, vamos a poder ampliar el alcance de estos programas, no sólo en Caracas, también en el interior del país. Esta experiencia a sido maravillosa y desde ya comenzamos a trabajar para la 2ª Carrera SenosAyuda." Puntualizó Bolivia Bocaranda, Presidente de SenosAyuda.



La empresa automotriz abrió sus puertas para que durante los próximos cuatro meses, 30 jóvenes se capaciten en el área técnica automotriz en el estado Carabobo

# Ford inicia programa "Conduciendo tu Futuro"

VALENCIA- El pasado 2 de marzo en las instalaciones de la planta de Valencia, la marca Ford Motor de Venezuela celebró la apertura de su programa intensivo de formación integral "Conduciendo Tu Futuro". Al acto asistieron los 30 participantes seleccionados, y entre otras personalidades estuvieron presentes Monseñor Reinaldo del Prette, Arzobispo de la Ciudad de Valencia y Agustín Mejías, Presidente de la Fundación de la Universidad de Carabobo. El programa brinda la oportunidad a miembros de las comunidades de sus trabajadores de capacitarse formalmente en el área técnica automotriz, a través de un diplomado certificado por FundaUC, la Fundación de la Universidad de Carabobo, mientras ofrece formación en el área humana y deportiva a los participantes. Durante los próximos cuatro meses, este primer grupo de jóvenes, en edades compren-



didadas entre 19 y 25 años, se vean beneficiados con conocimientos, habilidades y disciplina que les dibujen un mejor prospecto de ingreso al mundo del trabajo. Jorge González integrante del programa destaca que "Participar en un programa de una empresa como Ford, una de las más importantes de la industria automotriz, representa una gran oportunidad para obtener formación de primera línea y poder optar por un mejor empleo". El programa tendrá una du-

ración de 493 horas académicas y se llevará a cabo en el Centro Técnico Automotriz de la planta de Ford Motor de Venezuela. El grupo será capacitado en aspectos teórico-prácticos que desarrollan temas como: mecánica básica, capacitación humana, emprendimiento, empleabilidad, entrenamiento físico y deportivo, además de recibir charlas motivacionales por parte del Voluntariado Ford. Carolina Méndez Gerente de Asuntos Públicos destacó que "Este proyecto surge de la inten-

ción de la empresa de contribuir con el desarrollo humano de las comunidades más cercanas, enfocándose en otorgar capacidades a un grupo de jóvenes, mientras infunde el valor del trabajo como elemento transformador de la sociedad." "Conduciendo tu Futuro" cuenta con grandes aliados como FundaUC; la Fundación de la Universidad de Carabobo, la Organización Civil Trabajo y Persona y el Centro de Formación Profesional Jesús Obrero. A su vez, el programa cuenta con el apoyo de Sercoinal y Transpica quienes donarán los alimentos y transporte para los participantes. Héctor Pérez, presidente de Ford Andina aseguró que "Para Ford Motor de Venezuela, el aporte al desarrollo humano de la región es una prioridad. Estamos orgullosos no solo de ofrecer excelentes empleos, productos y servicios, sino también de aportar de manera significativa al desarrollo social y económico de la región."

## NOVEDADES

### Metzeler elegida mejor marca de neumáticos para motos

MONACO (ALEMANIA) – Metzeler fue elegido por la revista Motorrad como la mejor marca 2015, en la categoría neumáticos para motos. En diez ediciones del premio, la marca del elefante azul ha sido ganadora en cinco ocasiones: 2006, 2008, 2009, 2013 y 2015, lo que la confirma como la marca de neumáticos de motociclistas más popular y con más demanda. Este importante galardón es el resultado de una encuesta patrocinada por Motorrad y realizada en nueve países europeos, y uno suramericano, con la ayuda de algunos de los socios de los medios internacionales de la revista alemana: Töffen Suiza, Moto Journal en Francia, Motociclismo en España, Motorrevu en Hungría, Motocykl en Polonia, Motoplus en Holanda, Motorrad en Suecia y Motociclismo en Brasil con un total de 95.397 votantes, 48.118 de ellos en Alemania.

### Pirelli anuncia los compuestos para Australia, Malasia, China y Bahrein



MILÁN- Pirelli ha anunciado los compuestos que se utilizarán en las cuatro primeras carreras de la temporada 2015: los Grandes Premios de Australia, Malasia, China y Bahrein. Para Australia, Pirelli ha seleccionado el medio y el blando, unos compuestos que se adaptan bien a las variadas exigencias y a la amplia gama de condiciones climáticas que pueden experimentarse en el circuito Albert Park en Melbourne. El circuito de Sepang, en Malasia, es muy conocido por su asfalto abrasivo y su alta temperatura ambiental, por lo que el duro y el medio son los elegidos para la segunda carrera del año. Por su parte, el blando y el medio son los neumáticos seleccionados para China, la mejor opción para la comparativamente alta degradación esperada, debido al exigente diseño de este trazado, lo cual lleva a tener carreras más cerradas y crea una amplia gama de estrategias a los equipos. En Bahrein también se utilizarán el P Zero Medio Blanco y el P Zero Blando Amarillo, esto debido a que es un circuito variado, especialmente duro para los neumáticos traseros, y ahora más que la carrera se inicia al final de la tarde y termina en la noche.

### Michelin saca unos neumáticos para cualquier tipo de clima

La firma francesa Michelin ha presentado lo que promete ser una revolución en el mundo del neumático. Se trata de los neumáticos CrossClimate, unas nuevas ruedas que, por su dibujo y composición, son óptimas para circular tanto en verano con buen tiempo, como en invierno con lluvia y nieve. Con las nuevas CrossClimate Michelin propone, por tanto, dejar atrás la época en la que había que cambiar de neumáticos dependiendo de la estación del año en la que nos encontráramos. El anuncio de este nuevo neumático lo ha realizado el consejero delegado de Michelin, Jean-Dominique Senard, en los alrededores de Ginebra. Senard, ha señalado que los nuevos CrossClimate, que se pondrán a la venta en mayo.

## LANZAN

# Campaña Multicultural del nuevo Chrysler 200

CARACAS- La marca Chrysler lanza una nueva campaña de publicidad multicultural para el Chrysler 200 modelo 2015, que cuenta con la participación del aclamado actor Gael García Bernal (Amores Perros, Y Tu Mamá También, Diarios de Motocicleta). La campaña consta de cuatro spots televisivos que se emitirán en los medios de comunicación hispanos de los Estados Unidos (uno de 60 segundos y tres de 30 segundos), además de incluir iniciativas digitales y sociales. Los socios clave de televisión de la marca Chrysler incluyen Univisión y Telemundo, cadena para la cual la marca patrocinará "La Voz Kids", el programa número 1 de co-visión en familia de todas las emisoras, sin importar el idioma. El primer comercial, "Niño - no eres yo," se puede ver por YouTube. En el primer corto publicitario, Gael se sube a su nuevo Chrysler 200 y se encuentra a un joven que se sienta en el auto y dice ser "su yo del pasado". El niño comienza a decirle a Gael que debe de hacer



algo diferente con su vida con el fin de lograr sus propósitos y sueños. Al principio Gael está confundido, pero luego se da cuenta de que el niño, cuyo nombre es Paquito, lo ha confundido con su vecino Paco. Después de ver a su "verdadero yo" en el futuro, Paquito se inspira para dejar atrás su vida ordinaria e ir a algún lugar nuevo con Gael. "El humor cultural y el espíritu de individualidad de la campaña cautivan la atención de nuestro público millennial y su encanto recae directamente so-

bre el enorme atractivo de Gael, uno de los principales actores hispanos de su generación", dijo Olivier Francois, Director Ejecutivo de Marketing, FCA-Mundial. "La historia episódica se centra en la relación entrañable de Gael y Paquito mientras introduce el nuevo Chrysler 200 y sus características líderes en su clase, incluyendo tecnología avanzada, manufactura de alta calidad, y diseño único." La campaña presenta a los consumidores hispanos el 2015 Chrysler 200, brindándoles a los televidentes una

vista exclusiva de la marca Chrysler y sus avances líderes en su clase. La historia se enfoca en el mensaje, "¿Por qué conformarse con lo ordinario cuando se puede alcanzar lo extraordinario?", y es apoyado con la frase "Un Modelo de Seguir". En este caso el "modelo" se refiere tanto a; Chrysler 200 como a Gael García Bernal. "El Chrysler 200 tiene la oportunidad de destacarse y capturar la cuota de mercado de esta categoría tan competitiva. Actualmente 33% del segmento de autos estándar de tamaño mediano es multicultural y los compradores hispanos en los EE.UU. están impulsando el crecimiento multicultural del segmento," dijo Juan Torres, responsable de la Publicidad Multicultural de FCA US. "Los latinos gravitan hacia las marcas que entienden sus raíces y cultura, y nuestra campaña se propone esta conexión emocional con dos personajes entrañables que no se conforman con lo ordinario. Estamos muy agradecidos con Gael por ser un socio increíble."